

SUMMARY

Migratory aspects of Stone Curlew (*Burhinus oedicnemus*) in Lazio.

Three stations in Viterbo's province had been visited from 1986 to 1988 to check the arrival/departure times of Stone Curlew to/from its breeding sites. In Lazio Stone Curlew is migrant and regular breeder (10-12 pairs); been present from march to november. As a rule breeding sites are occupied from the last ten days of march to the first five days of april (88,9%, n = 9: 3 stations for 3 years). Bird groups are formed before migration (up to 40 individuals) from the second half of august, till the autumn departure. The regular presence of individuals in the breeding sites till november (66,7%, n = 9: 3 stations for 3 years) could be related to the amount of food available, a source that is quite unstable in the annual cycle of the mediterranean environments. Tab. 1 Stone Curlew's extreme times of arrival/departure (first/last bird present at breeding site) in the three stations visited from 1986 to 1988.

BIBLIOGRAFIA

- ALLAVENA S., 1977 - *Gli uccelli del Parco Nazionale del Circeo*. Coll. Verde, Ministero Agricoltura e Foreste, Roma.
- ARCAMONE E., E. MESCHINI, 1981 - *Catalogo ragionato della collezione ornitologica del Museo Provinciale di Storia Naturale di Livorno*. Quad. Museo St. Nat., 2: 65-94.
- BLONDEL J., P. ISENMANN, 1981 - *Guide des oiseaux de Camargue*. Delachaux et Niestlé, Paris.
- BRICHETTI P., 1976 - *Atlante ornitologico italiano*. Scalvi, Brescia.
- BRICHETTI P., B. MASSA, 1984 - *Check list degli uccelli italiani*. Riv. It. Orn., 54: 3-37.
- CLARK N., 1982 - *Wader Study Group Bull.*, 35: 20.
- CLARK N., 1983 - *Wader Study Group Bull.*, 38: 49.
- CRAMP S., K. E. L. SIMMONS, 1983 - *Birds of Europe the Middle East and North Africa. The Birds of the Western Palearctic*. Vol. III, Oxford University Press., Oxford.
- CURRY-LINDAHL, 1981 - *Bird migrations in Africa: movements between six continents*. Academic Press, London.
- FARREN W., 1915 - *The British bird book*. Vol. IV, Kirkman.
- FOSCHI U., 1984 - *Catalogo della collezione del Museo ornitologico Ferrante Foschi*. Ed. comune di Forlì.
- GLUE D., R. MORGAN, 1974 - *Breeding statistics and movements of the Stone Curlew*. Bird Study, 21: 21-28.
- HAYMAN P., J. MARCHANT, T. PRATER, 1986 - *Shorebirds*. Helm, London.
- IAPICHINO C., B. MASSA, 1989 - *Birds of Sicily*. B.O.U. Check list no. 11.
- MEAD C. J., 1982 - *The status of the Stone Curlew *Burhinus oedicnemus* in England*. B.T.O. Report, Beech Grove.
- MESCHINI A., F. FRASCHETTI, 1989 - *Distribuzione, consistenza e habitat dell'Occhione *Burhinus oedicnemus* in Lazio e Toscana*. Avocetta, 13: 15-20.
- SMIT C. J., 1986 - *Waders along the Mediterranean. A summary of present knowledge*. In: A. Farina (ed.), *First Conference of Birds Wintering in the Mediterranean Region*, Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, X: 297-317.
- TORNIELLI A., 1983 - *Gli uccelli del Parco Nazionale del Circeo*. Gli Uccelli d'Italia, a. VIII, 4: 252-273.
- VOUS K. H., 1960 - *Atlas of European birds*. Nelson, London.
- WESTWOOD N. J., 1983 - *Breeding of Stone Curlew at Weeting Heath Norfolk*. British Birds, 76: 291-304.

DARIO CESTER, ROBERTA MANZI, FERRUCCIO PANZARIN

«ACROPROJECT» IN LAGUNA DI VENEZIA: RISULTATI PRELIMINARI

INTRODUZIONE

Durante i mesi di agosto 1987 e 1988 abbiamo attuato in Laguna di Venezia il progetto denominato «Acroproject», promosso dall'Osservatorio Ornitologico della Zona Faunistica Lagunare e Valliva della Regione Veneto, in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina «Alessandro Ghigi».

Tale progetto rientra nell'omonimo programma promosso dall'EURING (European Union for Bird Ringing) nel 1981, teso allo studio delle strategie di migrazione autunnale di due Acrocefali: Cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*) e Forapaglie (*Acrocephalus schoenobaenus*).

AREA DI STUDIO E METODI

La ricerca, condotta con la metodologia di cattura ed inanellamento, mediante impianti standardizzati (cfr. Spina, 1989), si è svolta nei due anni in luoghi differenti, in modo da sondare i diversi siti potenzialmente adatti all'attuazione del progetto prima di attuare una ricerca a lungo termine (Fig. 1).

La Valle dell'Averno (Rifugio Faunistico del WWF), dove si è svolto Acroproject '87, è una valle da pesca arginata situata nella Laguna medio-inferiore di Venezia. La zona è ricca di canneti, zone ad acqua dolce e

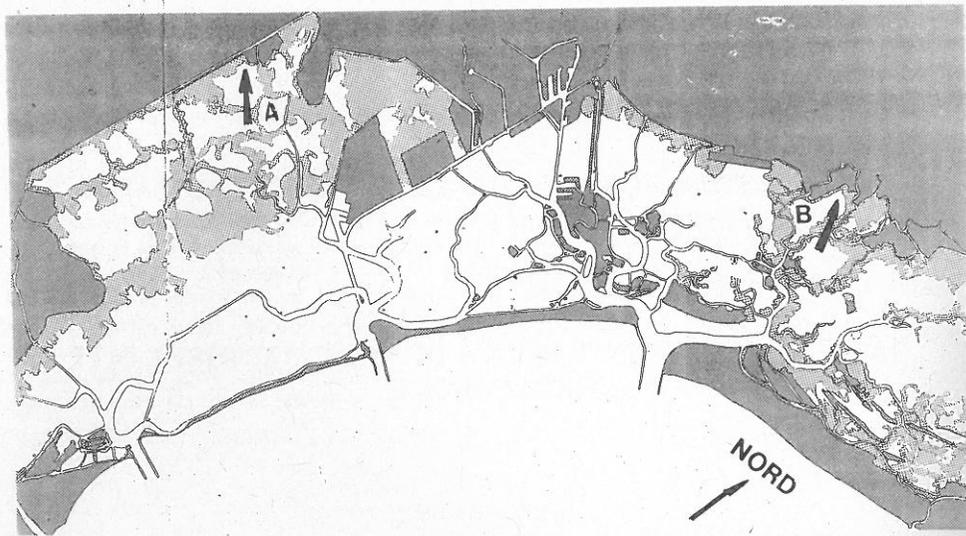


Fig. 1 - Siti «Acroproject» in Laguna di Venezia. A: 1987 Valle Averte; B: 1988 Palude di Cona.

canali di derivazione delle acque. Nell'area si alternano anche macchia, cespugli e zone incolte.

La Palude di Cona (Acroproject '88) è situata nel bacino superiore della Laguna. L'estesa zona a fragmiteto, dove sono state montate le reti, confina a sud-sud-ovest con la laguna aperta ed è delimitata su tre lati dai canali d'acqua dolce derivati dai fiumi Dese e Sile.

Le reti utilizzate per la cattura, mist-nets del tipo «jap», montate in ambiente di fragmiteto per un totale di circa 220 m, sono state aperte, per tutti e due gli anni, il 30 luglio e chiuse il 2 settembre. Durante questo periodo sono stati raccolti tutti i dati usuali riguardanti muta e biometria degli uccelli catturati.

RISULTATI

Complessivamente in Palude di Cona si è avuto quasi il doppio di catture rispetto a Valle Averte (andamenti illustrati nelle Figg. 2 e 3). È ipotizzabile che la grande differenza sia dovuta soprattutto alla configurazione dei canneti utilizzati per i transetti di reti. In Palude di Cona il fragmiteto (frammisto ad abbondante *Juncus* e *Scirpus*) si presentava pressochè uniforme per altezza e densità, in ottimo stato vegetativo e parzialmente allagato durante le maree a cui la laguna aperta è sottoposta. In Valle Averte più di metà delle reti era posta in un canneto giovane, in

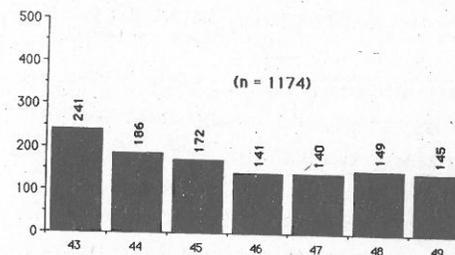


Fig. 2 - «Acroproject» '87 (Valle Averte): totale catture per pentadi. (Pentade 43: dal 30 luglio al 3 agosto - pentade 44: dal 4 all'11 agosto - pentade 45: dal 9 al 13 agosto - pentade 46: dal 14 al 18 agosto - pentade 47: dal 19 al 23 agosto - pentade 48: dal 24 al 28 agosto - pentade 49: dal 29 al 2 settembre).

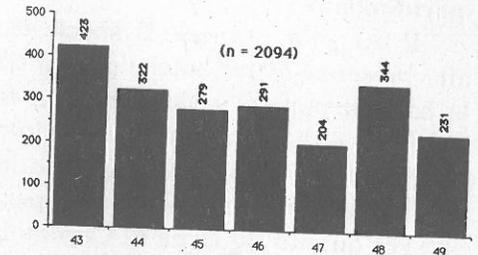


Fig. 3 - «Acroproject» '88 (Palude di Cona): totale catture per pentadi.

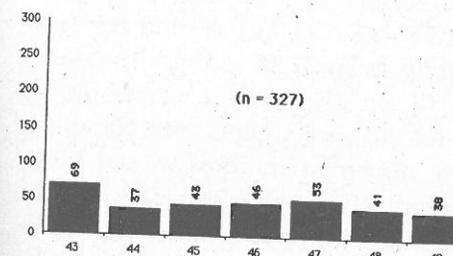


Fig. 4 - «Acroproject» '87 (Valle Averte): totale Cannaiole per pentadi.

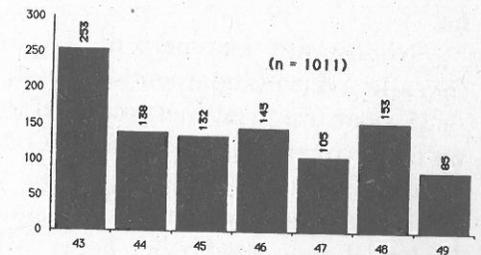


Fig. 5 - «Acroproject» '88 (Palude di Cona): totale Cannaiole per pentadi.

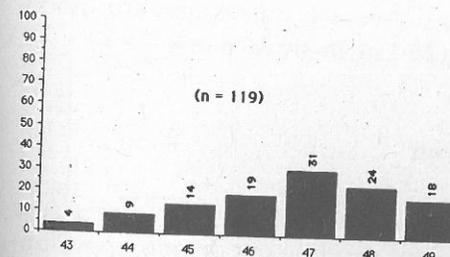


Fig. 6 - «Acroproject» '87 (Valle Averte): totale Forapaglie per pentadi.

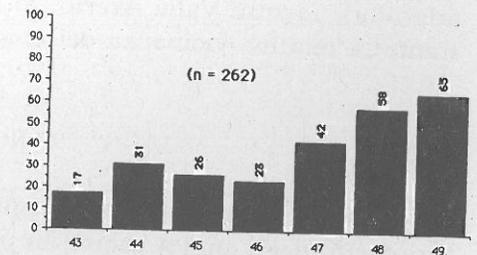


Fig. 7 - «Acroproject» '88 (Palude di Cona): totale Forapaglie per pentadi.

ripresa vegetativa dopo un incendio verificatosi l'anno precedente, mentre la parte alta del canneto ha subito, durante il progetto, un inspiegabile inaridimento.

Il maggior numero di specie catturate in Valle Averno (40) è dovuto alla presenza di reti anche presso siepi e macchia, che hanno determinato la cattura pure di specie che non frequentano il canneto. Solo 28 specie per Palude di Cona, quasi tutte tipiche dell'ambiente a fragmiteto. Il 60% delle catture in questo sito è costituito da Cannaiola e Forapaglie e ciò evidenzia l'importanza dell'area per un progetto mirato come Acroproject.

Per quanto riguarda la Cannaiola, durante Acroproject '88 ne sono state catturate circa 2/3 in più dell'anno precedente (gli andamenti delle catture sono riportati nelle Figg. 4 e 5). È possibile che la posizione del sito sia determinante: infatti Palude di Cona si trova, come abbiamo detto, nella Laguna Nord, alla confluenza di due fiumi, confinante direttamente con la laguna aperta, in un luogo, quindi, dove grossi contingenti di migratori potrebbero concentrarsi prima di disperdersi nelle zone adatte della Laguna.

Nonostante il numero di gran lunga inferiore di Forapaglie inanellati in Valle Averno (andamenti riportati nelle Figg. 6 e 7), qui si sono registrate 35 ricatture locali nel corso del progetto (relative a 26 individui), contro un'unica ricattura in Palude di Cona. La figura 8 illustra le variazioni di peso dei Forapaglie ricatturati in Valle Averno, nel tempo intercorso tra cattura e ricattura; per lo più sono stati registrati incrementi nel peso. Inoltre il peso medio dei Forapaglie, sia adulti che giovani, catturati in Valle Averno è significativamente più alto degli individui inanellati in Palude di Cona: adulti Valle Averno peso medio gr $12,57 \pm 1,3$ ($n = 43$), adulti Palude di Cona gr $12,0 \pm 1,5$ ($n = 78$) ($z = 2,1$, $P = < 0,05$); giovani di Valle Averno peso medio gr $11,2 \pm 0,9$ ($n = 74$), giovani di Palude di Cona gr $11,7 \pm 1,1$ ($n = 174$) ($z = 3,6$, $P = < 0,01$). Questi dati sembrano evidenziare come Palude di Cona possa essere un luogo di transito veloce per questi migratori, mentre Valle Averno un luogo di sosta e ingrassamento, nonostante la relativa vicinanza dei due siti (28 km in linea d'aria).

CONCLUSIONI

I primi risultati sono incoraggianti e riteniamo importante riprendere il progetto negli anni a venire. In particolare sarebbe opportuno approfondire lo studio sulla funzione che hanno i fragmiteti della Laguna Nord (ed eventualmente della Laguna di Caorle) per la concentrazione massiccia di

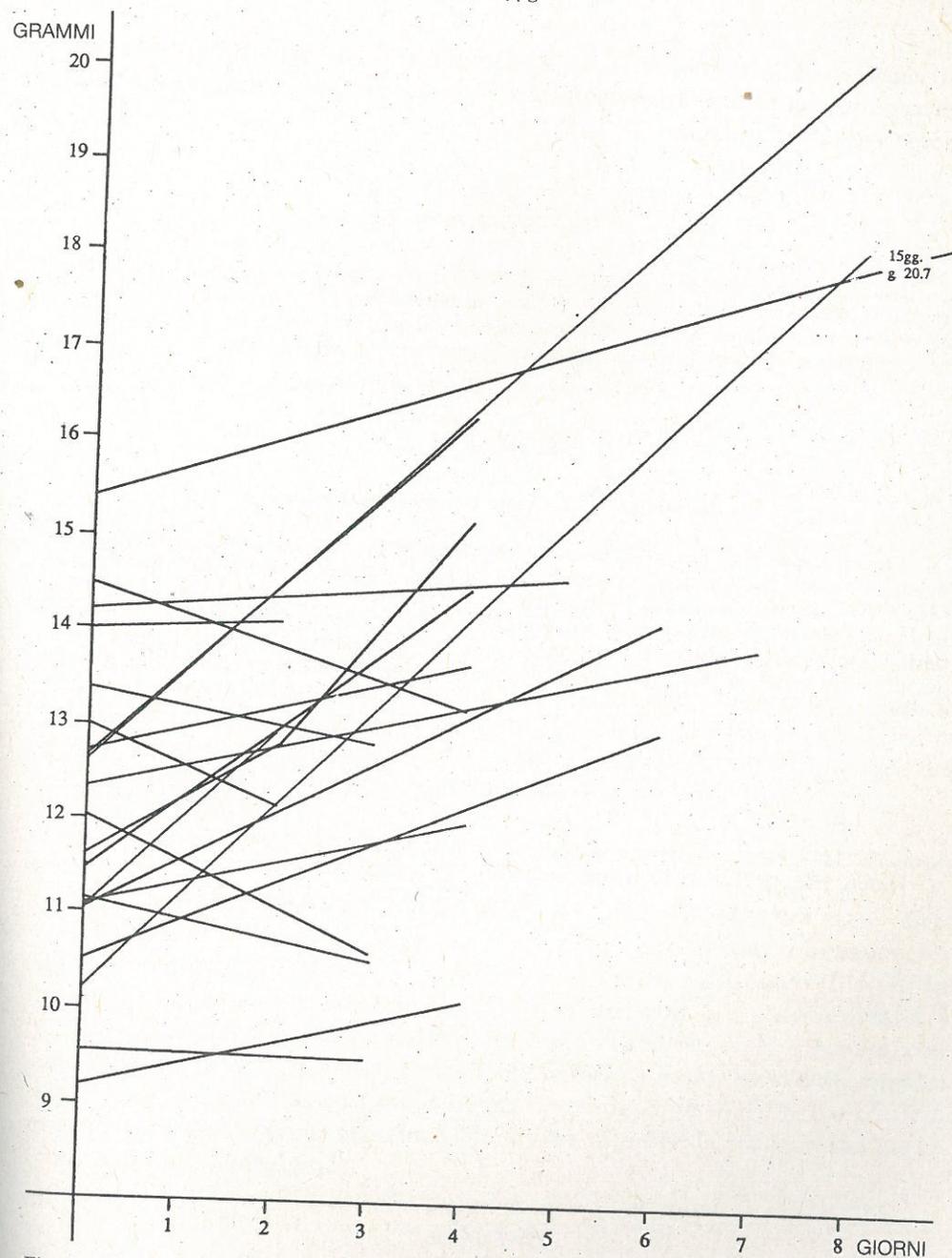


Fig. 8 - Variazioni di peso nelle catture locali di Forapaglie «Acroproject» '87 - Valle Averno. Intervallo di tempo calcolato in giorni dalla data di inanellamento. Dal grafico sono escluse le ricatture entro un giorno dall'inanellamento.

migratori, e definire inoltre la diversa importanza rivestita dalle varie aree per quanto riguarda l'alimentazione e l'ingrassamento premigratorio delle specie oggetto d'indagine.

RINGRAZIAMENTI

Il nostro gruppo desidera ringraziare il WWF di Venezia e la Contessa Guarienti per l'ospitalità offerta in questi primi due anni di attività, Fernando Spina e Nicola Baccetti dell'Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina «Alessandro Ghigi» per la consulenza e l'appoggio fornito durante la realizzazione del progetto.

SUMMARY

«Acroproject» in Venice Lagoon: First results

During August 1987 and 1988, the research section of Cooperativa LIMOSA joined, in the lagoon of Venice, the «Acroproject», sponsored by the Ornithological Observatori of Regione Veneto. This project, promoted by EURING in 1981, is oriented towards the study of the autumnal migrational strategies of the Reed Warbler (*Acrocephalus scirpaceus*) and Sedge warbler (*Acrocephalus schoenobaenus*). In the two years our activity has been carried out in two different areas; in this paper we analyse the ringing results, putting into evidence the differences found in the two sites.

BIBLIOGRAFIA

SPINA F., 1989 - Reed and sedge warbler migration in northern Italy. Aspects of ecological competition. Istituto Nazionale di Biologia della Selvaggina «Alessandro Ghigi», Posters, 7.

MENOTTI PASSARELLA

LA MIGRAZIONE AUTUNNALE DEL PENDOLINO (*REMIZ PENDULINUS*) NEL DELTA DEL PO: ORIGINE GEOGRAFICA DEGLI INDIVIDUI CATTURATI

INTRODUZIONE

La cattura dei Pendolini mediante l'uso di un richiamo acustico è praticata con successo da qualche tempo in alcuni paesi europei, ad esempio in Camargue (B. Pambour, com. pers.) e Catalogna (J. Sargatal, com. pers.). Ho deciso di sperimentare tale metodo in alcune località idonee del Delta del Po.

AREA DI STUDIO E METODI

Durante la stagione autunnale 1988, dal 2.10 al 27.11, sono state effettuate catture selettive di Pendolino, adottando un richiamo acustico, in cinque località del Delta del Po, province di Ferrara e Rovigo (Fig. 1). In ambiente di canneto sono state tese 2-4 reti mist-nets per passeriformi a 4 sacche della lunghezza di 12 metri, totalizzando 183 ore in 26 giornate, con una media di 7 ore giornaliere. Degli esemplari catturati sono stati rilevati età, sesso, peso, muta, accumulo di grasso, lunghezze alari, salvo che nei momenti di grossa concentrazione di catture, allorchè la raccolta dei dati è stata ridotta al minimo.

RISULTATI

A Chiavica Marina si è avuta la prima cattura di Pendolino il 2.10; i picchi di migrazione si sono riscontrati fra la terza decade di ottobre e la